



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente, comparto Ministeri, Area I;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, entrato in vigore l'8 febbraio 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014 con il quale il dott. Pietro CELI è stata nominato Direttore generale della Direzione generale per le attività territoriali;

VISTO il decreto ministeriale 17 luglio 2014, adottato ai sensi dell'articolo 17 comma 4-bis, lettera e) della legge 23 agosto 1988, n. 400, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico, come modificato dal decreto ministeriale 30 ottobre 2015;

VISTO il decreto ministeriale 4 settembre 2014 di definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, recante "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali", che stabilisce - al comma 1 quater - che "Negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi";

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI MISE e MIPAAF

Reg. n. Prev. n. 470

23 MAG 2017

IL MAGISTRATO

AS



- RITENUTO** necessario provvedere ad adeguare alla norma suindicata gli incarichi dirigenziali di livello non generale ed i contratti in essere con l'inserimento degli obiettivi di trasparenza;
- VISTO** il D.D. del 13 novembre 2014 , con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di direzione della Divisione VI – Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia di questa Direzione Generale, per il periodo dal 15 novembre 2014 al 14 novembre 2018 ed il relativo contratto individuale economico del 14 novembre 2014, all'Ing. Gian Piero MIGALI, dirigente di seconda fascia di questo Ministero;

DECRETA

Secondo quanto stabilito dall'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 come modificato dal decreto legislativo 97/2016, comma 1 quater, l'incarico dirigenziale di cui al DD del 13 novembre 2014, citato in premessa, relativo alla direzione della Divisione VI – Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia di questa Direzione Generale, per il periodo dal 15 novembre 2014 al 14 novembre 2018, conferito all'Ing. Gian Piero MIGALI, dirigente di seconda fascia di questo Ministero, viene integrato con gli obiettivi di trasparenza che dovranno essere perseguiti e finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione concernenti:

- art. 5 - accesso civico a dati e documenti;
- art. 13 - obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione degli Uffici;
- art. 14 – comma 1 ter obbligo di comunicazione all'Amministrazione degli emolumenti percepiti;
- art. 23 - obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi;
- art. 37 – obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

L'Ing. Gian Piero MIGALI è tenuto altresì al rispetto dei tempi procedurali ai sensi dell'art. 1, comma 28, l. 190/12.

Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determinerà responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e se ne terrà conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

Resta invariato quant'altro disposto con il suddetto D.D. 13 novembre 2014.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, - 2 MAG. 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Piero Celi